

La tesi fondamentale della prima fonte, "Come si scrive una tesi di laurea oggi", è fornire **consigli pratici su come organizzare il lavoro di tesi**, dalla ricerca delle fonti alla stesura finale, tenendo presente che nessuna delle informazioni deve essere considerata prescrittiva.

Di seguito, una tabella che elenca i concetti base del testo, ordinati alfabeticamente:

Concetto Base	Descrizione
Bibliografia	Elenco di libri, articoli, vocabolari, enciclopedie, siti internet utili alla ricerca, da ampliare o ridurre progressivamente. La bibliografia iniziale sarà molto diversa da quella finale. Distinguere tra fonti primarie e secondarie.
Citazioni	Includere citazioni per esibire la ricchezza delle letture e l'importanza delle fonti consultate. Riportare sempre la pagina esatta di ogni brano trascritto. Dichiarare sempre la fonte.
Coerenza e Coesione	La coerenza implica l'assenza di contraddizioni nel testo, sia a livello di contenuto che di stile. La coesione si riferisce all'uso appropriato di connettivi, pronomi e altri elementi per garantire un flusso логичный e ben legato tra le parti del testo.
Conclusioni	Parte della tesi che fornisce i risultati di uno spoglio linguistico.
Frontespizio	Deve contenere tutte le informazioni atte all'identificazione dell'elaborato: università d'appartenenza, dipartimento, corso di studi, nome del laureando, matricola, titolo della tesi, nome del relatore, anno accademico.
Indice	L'indice deve mostrare la buona tenuta della scansione degli argomenti paragrafo per paragrafo. Un indice ben strutturato aiuta a fare chiarezza sulle tappe del lavoro.
Introduzione	Presentazione del lavoro terminato, della metodologia usata, degli obiettivi prefissi e raggiunti, delle tappe salienti del lavoro. L'introduzione va scritta alla fine. L'introduzione preliminare è una versione discorsiva e ampliata dell'indice.
Metodo di ricerca	Ogni tema va affrontato con rigore scientifico. Il metodo scientifico consiste in riconoscibilità, originalità, falsificabilità.
Note	Le note servono per contenere i luoghi delle citazioni e per aggiungere osservazioni sulle fonti e altre informazioni utili.
Parti opzionali	Appendici, indice analitico, glossario, ringraziamenti, esergo.

Periodi Complessi	Gestire la lunga gittata dei periodi, la sintassi ipotattica, il mantenimento della coerenza e della coesione anche in lunghe arcate testuali, la scelta accorta dei significati.
Punteggiatura	Segni di punteggiatura servono a scandire le diverse unità informative del discorso scritto e a rendere riconoscibile ciò che si trova in primo piano da ciò che si trova sullo sfondo.
Ricognizione delle fonti	Ogni ricerca parte dalla ricognizione delle fonti e dunque dalla bibliografia.
Schedatura delle fonti	Scrivere di ciascun libro o articolo inserito nella bibliografia di partenza una serie di informazioni sulla biblioteca che lo possiede, sui temi fondamentali che tratta, sull'utilità per la tesi. La schedatura dettagliata è l'unica garanzia di aver assimilato un testo.
Struttura della tesi	La struttura consigliata è quella a piramide rovesciata, dal più ampio al più specifico. I capitoli saranno organizzati in paragrafi.
Stili cognitivi	Non esiste un solo modo di pensare, di apprendere, di rielaborare quel che si è studiato, di organizzare il pensiero in forma scritta, di ordinare le informazioni.
Titolo	Il titolo di una tesi dovrebbe essere quanto mai sobrio e referenziale. Evitare l'enfasi e le metafore stravaganti o troppo trite.
Come disporre il materiale	Creare subito una cartella Tesi contenente varie sottocartelle con nomi chiari e semplici. Evitare di scrivere tutto in un unico file, ma dedicare un file a ciascun volume schedato e poi un file (o meglio ancora una cartella) a ciascun capitolo.

La tesi fondamentale della seconda fonte, "Scrivere con l'AI", è che **l'Intelligenza Artificiale (AI) può essere uno strumento prezioso nel processo di scrittura**, aiutando a generare idee, riassumere testi, creare strutture e personalizzare contenuti, a condizione che sia utilizzata con consapevolezza e spirito critico.

Di seguito, una tabella che elenca i concetti base del testo, ordinati alfabeticamente:

Concetto Base	Descrizione
Chain of Density (CoD)	Tecnica per riassumere testi complessi chiedendo all'AI di generare riassunti sempre più concisi e densi di elementi informativi, ripetendo il processo più volte per estrarre l'essenza del testo in modo sistematico.

Calendario editoriale	L'AI può essere utilizzata per generare idee innovative e pertinenti per riempire il piano editoriale, esplorare diversi angoli narrativi e prospettive su un singolo tema.
Controllo dell'emozionalità	Fase della correzione di un testo in cui si esplica l'attività di controllo dell'emozionalità.
Correzione	<p>L'attività di correzione di un testo si esplica in quattro fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo della forma • controllo della congruenza, coerenza, comprensibilità e verosimiglianza • controllo del contenuto – significato – e dello stile • controllo dell'emozionalità
Frame dei sei cappelli	Metodo di Edward de Bono utilizzabile con l'AI per proporre filoni tematici per un calendario editoriale.
Piano editoriale	L'AI può generare una grande quantità di idee su un argomento, aiutando a riempire il piano editoriale con spunti innovativi e pertinenti.
Prima stesura	Dopo aver definito la struttura, è il momento della prima stesura, dove si inizia a dare forma e carattere al testo, traducendo la scaletta iniziale in uno contenuto. È fondamentale condividere con la chatbot l'intera prima stesura dell'articolo per garantire una percezione globale.
Prompt di contesto	I prompt di contesto sono utili per fornire all'AI informazioni dettagliate sul brand, aiutandola a generare contenuti più pertinenti e personalizzati.
Riassumere	L'AI ha la capacità di sintesi: è possibile fornirle un documento lungo e chiederle di riassumere, così da avere in pochi istanti un'idea d'insieme del testo.
Schemi semantici	Gli schemi semantici permettono di visualizzare e disporre le idee principali e i concetti correlati a un argomento.
Struttura	Trasformare le idee e le informazioni raccolte in un corpo coerente e organizzato.
Tecniche di chiusura articolo	Riepilogo dei punti chiave e ritorno al tema centrale.

...

La prima fonte, "Come si scrive una tesi di laurea oggi", fornisce indicazioni e consigli su come affrontare e strutturare una tesi di laurea.

Fasi della ricerca:

- La prima fase prevede la stesura di una bozza di bibliografia di riferimento, seguita da un primo indice di lavoro.
- Successivamente, si ampliano le scalette degli argomenti e/o le mappe concettuali.
- Si procede al reperimento e alla schedatura delle fonti, per poi passare alla stesura della tesi, lasciando l'introduzione per ultima, alla rilettura e alla discussione di fronte alla commissione.
- Ogni fase comporta un ritorno all'indietro, con ampliamenti o riduzioni della bibliografia e modifiche all'indice in base alle fonti.
- Si sconsiglia di iniziare a scrivere la tesi dall'introduzione, poiché questa è una presentazione del lavoro terminato.

Struttura della tesi:

- La struttura consigliata è quella a piramide rovesciata, che procede dal generale allo specifico.
- Una tesi dovrebbe inquadrare prima la tematica più generale, poi circoscrivere il campo e infine focalizzarsi sui casi specifici.
- Non esistono regole rigide sui livelli gerarchici dei capitoli e paragrafi, ma è bene evitare spezzettamenti eccessivi o una tesi scritta tutta d'un fiato.
- I rinvii interni tra capitoli e paragrafi sono utili per evitare ripetizioni e mostrare una visione chiara del lavoro.

Organizzazione del materiale nel PC:

- È consigliabile salvare anche le prime fasi del lavoro, creando una cartella "Tesi" con sottocartelle per bibliografia, prime letture, capitoli, ecc..
- All'interno di ogni sottocartella, si possono salvare i file di lavoro con la data di lavorazione.
- È preferibile dedicare un file a ciascun volume schedato e una cartella a ciascun capitolo.

Stili cognitivi:

- Esistono diversi stili cognitivi, e non c'è un metodo migliore di un altro.

- È fondamentale seguire il metodo della ricerca, che include la ricerca delle fonti, la valutazione dell'attendibilità, la stesura di un indice preparatorio, l'indicazione delle fonti citate e il rispetto del diritto d'autore.

Fonti:

- È importante distinguere le fonti primarie da quelle secondarie.
- Si dovrebbe citare sempre di prima mano, verificando direttamente dalla fonte.
- È fondamentale conoscere bene l'inglese e avere una conoscenza di base di altre lingue come francese, tedesco e spagnolo.
- Si consiglia di consultare il relatore per suggerimenti sui titoli imprescindibili da cui partire.

Bibliografia:

- Esistono diversi sistemi per riportare i dati bibliografici, ed è importante scegliere un sistema e mantenerlo coerentemente.
- È consigliabile chiedere al relatore quale sistema bibliografico preferisce.

Indice:

- Nella versione definitiva, l'indice andrebbe collocato all'inizio della tesi per dare al lettore un'idea chiara della struttura del lavoro.
- Un indice ben strutturato denota un ordine mentale e una buona capacità logica.

Introduzione:

- L'introduzione va scritta alla fine, dopo aver terminato la stesura della tesi.
- L'introduzione ideale deve essere breve e contenere un riassunto della tesi, con riferimento agli argomenti principali trattati nei vari capitoli.

Citazioni:

- In una tesi di laurea, le citazioni sono ben accette perché dimostrano la ricchezza delle letture del candidato e l'importanza delle fonti consultate.
- È fondamentale riportare la pagina esatta di ogni brano trascritto.
- Ogni citazione deve essere seguita dalla fonte completa di pagina.

Conclusioni:

- Le conclusioni dovrebbero contenere una sintetica disamina dei risultati ottenuti, eventualmente capitolo per capitolo.
- Possono anche contenere nuovi argomenti, aprendo il discorso a prospettive future di studio.

Appendici:

- In alcune tesi, è utile includere un'appendice con materiali documentali essenziali che non si prestano a essere integrati nel resto del discorso.

Aspetti grafici:

- È importante curare l'impaginazione della tesi, scegliendo caratteri leggibili, spaziatura adeguata e margini appropriati.
 - La coerenza è fondamentale anche dal punto di vista grafico.
-

La seconda fonte, "Scrivere con l'AI - Fulvio Julita", fornisce diverse indicazioni e consigli sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI) nel processo di scrittura. Ecco alcuni dei punti chiave:

- **Utilizzare l'AI come co-pilota:** L'AI può fornire suggerimenti e consigli, ma la decisione finale spetta sempre allo scrittore. È fondamentale **mantenere il controllo** sulle attività di scrittura e non accettare passivamente i contenuti generati dall'AI.
- **Fornire contesto all'AI:** Per ottenere risultati ottimali, è necessario fornire all'AI informazioni dettagliate sul contesto in cui si desidera che operi, come l'identità del brand, il pubblico di riferimento e gli obiettivi. Questo si realizza attraverso l'uso di un **prompt di contesto** ben definito.
- **Sfruttare le diverse fasi del processo creativo con l'AI:**
 - **Trovare ispirazione e organizzare le idee.**
 - **Cercare e analizzare fonti e dati:** L'AI può aiutare a identificare le fonti più appropriate e a riassumere testi.
 - **Impostare la struttura del testo:** L'AI può suggerire diverse strutture e formati per il contenuto.
 - **Elaborare una prima stesura:** L'AI può generare una bozza completa e coerente, basandosi sulle informazioni di contesto fornite.
 - **Sviluppare, arricchire e rifinire il testo:** L'AI può aiutare a migliorare il testo con dati, dettagli, parafrasi, sinonimi o citazioni.
 - **Revisione ed editing:** L'AI può fornire feedback critici sul contenuto e suggerire miglioramenti.
 - **Ottimizzare per la SEO:** L'AI può aiutare a ottimizzare il testo per i motori di ricerca.
 - **Pubblicare:** L'AI supporta la diffusione su più piattaforme, la traduzione in più lingue e la scalabilità per formati derivati.
- **Essere diretti nei prompt:** Non è necessario essere eccessivamente cortesi con i modelli di linguaggio; è più efficace andare dritti al punto.
- **Analizzare i feedback dei clienti:** Le opinioni dei clienti sono una miniera di idee per nuovi contenuti. L'AI può aiutare ad analizzare queste opinioni e a identificare le esigenze e le criticità.
- **Utilizzare diversi formati di contenuto:** L'AI può aiutare a creare diversi tipi di contenuto, come articoli, video, infografiche, podcast, ebook e post per i social media.
- **Adottare tecniche per la conclusione di un articolo:** Si suggeriscono citazioni ad effetto, sguardo al futuro e inviti all'azione.

- **Curare la forma del testo:** Prestare attenzione all'introduzione, al corpo del testo e alla conclusione. L'AI può aiutare a generare diverse versioni e a migliorare il linguaggio.
- **Non aver paura di sperimentare:** Testare diversi prompt e assistenti AI per confrontare approcci stilistici e trovare la versione migliore.
- **Distillare i concetti chiave:** Estrarre i concetti chiave da un articolo per creare nuovi contenuti più concisi e focalizzati.
- **Formare:** L'AI può essere utilizzata per creare materiali di formazione, come prontuari di FAQ.
- **Tradurre con prudenza:** Le traduzioni fornite dall'AI possono essere utili, ma è necessario fare un'accurata revisione.
- **Rielaborare contenuti preesistenti:** L'AI può aiutare a trasformare un articolo del blog in diversi formati per i social media.
- **Glossario AI:** La fonte contiene un glossario dei termini tecnici relativi all'intelligenza artificiale.

...

La tecnica Chain of Density (CoD) è un metodo di *prompt design* sviluppato da ricercatori del MIT, della Columbia University e di Salesforce, progettato per migliorare la qualità dei riassunti generati dai modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM). L'obiettivo è aumentare progressivamente la densità informativa in un numero limitato di parole.

Ecco come funziona il processo:

- Si chiede all'AI di creare un primo riassunto generale.
- Si identificano da una a tre entità chiave escluse dal testo originale.
- Si rigenera il riassunto, incorporando le nuove entità, senza aumentare la lunghezza complessiva del testo.
- Il processo viene ripetuto più volte.

In questo modo, il riassunto diventa sempre più denso di informazioni rilevanti, tralasciando dettagli superflui. La versione finale risulta più completa rispetto a quella generata con un *prompt* standard.

Un esempio di *prompt* da utilizzare per applicare la Chain of Density è il seguente:

Ti chiedo di generare riassunti sempre più concisi e densi di elementi dell'articolo. Ripeti i seguenti 2 passaggi 5 volte:

1. Identifica 1-3 entità informative mancanti dal testo originale
2. Riscrivi il riassunto precedente mantenendo la lunghezza, ma incorporando le nuove entità

La tecnica CoD permette di estrarre l'essenza di un testo in modo sistematico.

Un ***prompt di contesto*** è un insieme di informazioni che definiscono l'ambiente in cui un modello di intelligenza artificiale (AI) deve operare, fornendo dettagli specifici sul brand, il

pubblico di riferimento e gli obiettivi di comunicazione. Creare un ***prompt di contesto*** efficace è fondamentale per ottenere risultati ottimali nella generazione di contenuti di marketing digitale con l'AI.

Ecco i passaggi chiave per creare un ***prompt di contesto***, basati sulle informazioni fornite:

1. **Acquisizione delle informazioni del brand:**

- Agire come un esperto di marketing per raccogliere informazioni identificative del brand.
- Chiedere all'AI di fornire un elenco di informazioni utili, come dati storici, commerciali, elementi identificativi relativi ai prodotti o servizi, ai valori e agli obiettivi di comunicazione.
- Fornire all'AI le informazioni richieste, senza preoccuparsi della forma o della sequenza.
- In alternativa, fornire all'AI dati provenienti da varie fonti, come testi del sito web, brochure pubblicitarie e schede prodotto, chiedendole di estrapolare le informazioni rilevanti.
- Se necessario, chiedere all'AI di aiutare a formulare una bozza analitica della dichiarazione di *mission* e *vision* aziendale.

2. **Organizzazione delle informazioni:**

- Chiedere all'AI di analizzare le informazioni ricevute e di organizzarle secondo uno schema predefinito chiamato "Profilo essenziale del brand".
- Lo schema dovrebbe includere sezioni come informazioni generali (nome del brand, localizzazione, storia), prodotti/servizi offerti, valori del brand, obiettivi di comunicazione e pubblico di riferimento.

3. **Messa a punto del profilo *target audience*:**

- Chiedere all'AI di analizzare il "Profilo essenziale del brand" e di ipotizzare le tre *target audience* più plausibili.
- Per ogni *target audience*, fornire caratteristiche quali bisogni/interessi, timori o motivi di frustrazione, comportamenti d'acquisto e stile di comunicazione opportuno.

4. **Generazione del *prompt di contesto*:**

- Chiedere all'AI di generare un ***prompt*** utile a indicare lo scenario operativo, unendo le informazioni contenute nel "Profilo essenziale del brand" e nel "Profilo *target audience*".
- Il ***prompt*** dovrebbe avere la forma seguente:

- ### INIZIO DEL PROMPT DI CONTESTO ###
- Ricevi e memorizza i testi che ti fornirò. Ti invierò i testi in un unico blocco. L'inizio del blocco sarà indicato come (INIZIO BLOCCO INFO), e la fine del blocco sarà indicata come (FINE BLOCCO INFO).
- Iniziamo: (INIZIO BLOCCO INFO)
- PROFILO DEL BRAND E TARGET AUDIENCE:
- Tutti i dati contenuti nel “Profilo essenziale del brand”, senza omissioni
- Tutti i dati contenuti nel “Profilo target audience”, senza omissioni
- (FINE BLOCCO INFO)
- Rispondi con “Ok, informazioni memorizzate”.
- ### FINE DEL PROMPT DI CONTESTO ###

5. Utilizzo del *prompt* di contesto:

- Salvare il ***prompt*** di contesto in un file di testo per poterlo riutilizzare facilmente.
- Quando si avvia una sessione di lavoro mirata a un'attività di marketing, copiare il ***prompt*** di contesto e incollarlo nel *chatbot*.
- Aggiungere un ***prompt*** specifico per l'attività desiderata, come la scrittura di un articolo per il blog o un post per i social media.

Vantaggi di un *prompt* di contesto:

- **Precisione:** Permette di creare materiali mirati agli obiettivi comunicativi e al *target audience*.
- **Efficienza:** Ottimizza i tempi, riducendo le iterazioni per perfezionare i ***prompt*** successivi.
- **Flessibilità:** Il ***prompt*** è adattabile a diverse attività.
- **Coerenza:** Garantisce la coerenza dei contenuti con l'identità del brand.
- **Adattabilità strategica:** Permette di apportare aggiustamenti strategici sulla base dei risultati conseguiti nel tempo.

Entrambe le fonti forniscono indicazioni utili per la stesura di una tesi, ma con approcci e focus differenti. La prima fonte, "Come si scrive una tesi di laurea oggi" di Fabio Rossi, offre una guida **dettagliata e strutturata** sull'intero processo di elaborazione di una tesi di laurea, dalla scelta dell'argomento alla stesura della bibliografia. La seconda fonte, "Scrivere con l'AI" di Fulvio Julita, si concentra sull'integrazione dell'**Intelligenza Artificiale (AI)** nel processo di

scrittura, fornendo consigli pratici e *prompt* per sfruttare al meglio le potenzialità degli strumenti di AI.

Ecco un confronto più specifico tra le due fonti:

Punti in comune:

- **Importanza della ricerca delle fonti:** Entrambe le fonti sottolineano l'importanza di una **ricerca accurata e approfondita delle fonti**. La prima fonte fornisce indicazioni su come cercare le fonti online, in biblioteca e nei repertori, e su come schedarle. La seconda fonte si concentra su come utilizzare l'AI per la ricerca di informazioni e l'analisi dei dati, evidenziando l'importanza di **evitare le allucinazioni** e di **verificare l'attendibilità delle fonti**.
- **Struttura del testo:** Entrambe le fonti riconoscono l'importanza di una **struttura chiara e ben definita** per il testo. La prima fonte suggerisce una struttura a piramide rovesciata, che procede dal generale al particolare. La seconda fonte esplora diversi formati di contenuto e suggerisce di utilizzare l'AI per elaborare la struttura del testo.
- **Revisione e editing:** Entrambe le fonti evidenziano l'importanza della **revisione e dell'editing** del testo. La prima fonte fornisce indicazioni sull'uso della punteggiatura e sulla corretta applicazione delle norme grammaticali. La seconda fonte suggerisce di utilizzare l'AI per la revisione del testo, offrendo *prompt* specifici per la valutazione del titolo, l'ottimizzazione lessicale e la verifica della coerenza.
- **Importanza del contesto:** Entrambe le fonti riconoscono l'importanza di definire il contesto di scrittura, sebbene con accezioni diverse. La prima fonte sottolinea la necessità di considerare il contesto storico-sociale dell'argomento trattato. La seconda fonte, invece, si concentra sulla creazione di un *prompt* di contesto per fornire all'AI informazioni dettagliate sul brand, il pubblico di riferimento e gli obiettivi di comunicazione.

Differenze:

- **Focus principale:** La prima fonte è una guida completa alla stesura della tesi, che copre tutti gli aspetti del processo. La seconda fonte si concentra specificamente sull'integrazione dell'AI nel processo di scrittura, fornendo consigli pratici e *prompt* per sfruttare al meglio le potenzialità di questi strumenti.
- **Metodologia:** La prima fonte adotta un approccio tradizionale, basato su regole e convenzioni consolidate. La seconda fonte esplora un approccio innovativo, basato sull'utilizzo dell'AI come strumento di supporto alla scrittura.
- **Stile:** La prima fonte utilizza un linguaggio formale e accademico, tipico delle guide alla stesura di tesi. La seconda fonte adotta un linguaggio più informale e pratico, orientato all'utilizzo degli strumenti di AI.

- **Punto di vista sull'AI:** La prima fonte non menziona l'AI, riflettendo un approccio tradizionale alla scrittura accademica. La seconda fonte, al contrario, promuove l'utilizzo dell'AI come strumento per migliorare l'efficienza e la qualità della scrittura, pur sottolineando la necessità di un approccio critico e consapevole.
- **Esempi:** La prima fonte fornisce esempi di errori comuni nelle tesi e suggerimenti per evitarli. La seconda fonte offre numerosi *prompt* ed esempi di risposte ottenute utilizzando tali *prompt* in diversi tool di AI.
- **Obiettivo:** L'obiettivo della prima fonte è fornire una guida completa e affidabile per la stesura di una tesi di laurea. L'obiettivo della seconda fonte è fornire consigli pratici e strumenti per utilizzare l'AI in modo efficace nel processo di scrittura.

In sintesi, mentre la prima fonte offre un quadro generale e completo del processo di stesura di una tesi, la seconda fonte si concentra sull'applicazione specifica dell'AI in questo contesto, fornendo strumenti e tecniche per integrare l'AI nel *workflow* di scrittura.

La prima fonte, "Come si scrive una tesi di laurea oggi" di Fabio Rossi, menziona l'intelligenza artificiale (IA) in riferimento al suo utilizzo nella stesura di una tesi. Nello specifico, mette in guardia sui potenziali problemi derivanti dall'uso di sistemi di IA come ChatGPT.

I punti principali che la prima fonte solleva sull'IA sono:

- **Problemi di elaborazione dei dati:** I sistemi di IA possono commettere errori nel riassumere le fonti, omettendo dati salienti o inventando dati inesistenti.
- **Errori bibliografici:** Quando viene richiesto di compilare bibliografie su un determinato argomento, l'IA può inventare titoli inesistenti e commettere numerosi errori bibliografici (anno, editore, ecc.).
- **Attribuzione errata:** L'IA può attribuire opere di autori diversi e, in generale, elencare informazioni sbagliate.
- **Verifica necessaria:** Anche se l'IA può far risparmiare tempo, è fondamentale verificare ogni dato raccolto per la ricerca "dalla A alla Z". La fonte mette in dubbio se, alla fine della verifica, si sia davvero risparmiato tempo.
- **Fonti poco affidabili:** L'IA trae informazioni dalla rete, e poiché molte delle informazioni online sono errate, l'IA può "pescare nel torbido".
- **Necessità di circoscrivere il campo:** Data la mole di informazioni sull'intelligenza artificiale, è importante circoscrivere il campo di ricerca. Ad esempio, concentrandosi su una sola agenzia stampa o un solo giornale.

In sintesi, la prima fonte **sconsiglia di fare affidamento sull'IA senza una verifica accurata**, sottolineando che i sistemi di IA presentano ancora notevoli problemi di elaborazione dei dati e possono fornire informazioni errate.
